



ORDINE DEL GIORNO

I Lavoratori di UBIS del Polo di Trieste, riunitisi in Assemblea il 19 ottobre 2012, dopo aver ampiamente dibattuto sul Progetto Newton e sulle possibili ricadute occupazionali e professionali,

esprimono

forte preoccupazione e netta contrarietà al Progetto Newton che colpisce 800 Lavoratori Italiani di UBIS, coinvolgendone in tutto 2.200 in Europa;

esprimono inoltre

grave preoccupazione per le disinvolute modalità con cui l'azienda ristruttura e trasferisce le attività, senza curarsi della professionalità dei colleghi, ma solo di facilitare le esternalizzazioni, depauperando le realtà territoriali;

si oppongono

con fermezza a qualsiasi ipotesi di esternalizzazione di attività e lavoratori al di fuori del Gruppo UniCredit;

danno mandato

alle Organizzazioni Sindacali affinché intraprendano tutte le iniziative di lotta, compresa la reiterazione della procedura di sciopero, con coinvolgimento dei lavoratori e delle lavoratrici di tutto il Gruppo Unicredit;

sollecitano

le Organizzazioni Sindacali a mantenere contatti continui volti alla ricerca di azioni comuni con i Lavoratori di UniCredit, e con i Lavoratori di UBIS dei Paesi Europei interessati dal progetto di esternalizzazione, attraverso i loro rappresentanti sindacali;

pretendono

che rappresentanti del top management aziendale di UBIS incontrino i lavoratori e le lavoratrici del Polo di Trieste al pari di quanto già avvenuto in altri Poli;

chiedono

inoltre di dare la massima risonanza della vertenza in atto, sia sugli organi di stampa locali e nazionali, sia agli organi politici, sia alla Fondazione CRTrieste.

Si approva all'unanimità.

Trieste, 19.10.2012